



Libri, opera e concerti / Books, Operas & Concerts

## Menu

### Archivi categoria: GiornaledellaMusica

## Viste sul pianoforte: Ciccolini, Schiff, Isacoff

Posted on 07/10/2013



Dario Candela, *Conversazioni con Aldo Ciccolini*, Milano, Edizioni Curci 2012, pp. 192, € 17.



Andrés Schiff, *Le Sonate per pianoforte di Beethoven e il loro significato. Conversazioni con Martin Meyer*, pref. M. Ladenburger; trad. it. C. Parvopassu, Milano, il Saggiatore 2012, pp. 152, € 15.





Stuart Isacoff, *Storia naturale del pianoforte. Lo strumento, la musica, i musicisti: da Mozart al jazz, e oltre*, trad. di M. Bertoli, Torino, EDT 2012, pp. 360, € 22.

Dario Candela, allievo di Aldo Ciccolini, ha composto una biografia sul maestro in forma di conversazione, senza toni agiografici. Non potrebbe essere diversamente. Chi conosce Ciccolini, anche solo di fama, sa quanto poco si atteggi a divo del pianoforte: alieno dai compromessi, si legga ad esempio il motivo della sua fuga in Francia nel 1949. Maestro e allievo affrontano i temi più diversi molto liberamente. Ridotto a una massima: Ciccolini consiglia di suonare con amore e umiltà. Ultimo di una serie di profili del pianista (scritti da Jean Jacques Lafaye, Roberto Piana, Riccardo Risalti, Sergio Della Mura), questo libro contiene un'appendice sullo studio del pianoforte, con dovizia di esempi.

È un dialogo tra Martin Meyer e András Schiff anche l'ultimo testo sulle *Sonate per pianoforte* di Beethoven, nato in occasione del ciclo di 32 *Sonate* eseguite da Schiff prima al Beethoven-Haus e attualmente alla Società del Quartetto di Milano (2012-2014). L'integrale «resta per ogni interprete una montagna senza certezze definitive», ed evita anche di creare nel pubblico quelle impressioni generiche e parziali conseguenza dell'ascolto limitato alle Sonate più famose. Il pianista desidera coinvolgere i suoi ascoltatori e va detto che l'esposizione dialogata rende assai godibile questo volume tradotto da Clelia Parvopassu (maggiormente accessibile rispetto ai testi da consultazione di Donald Tovey o Gaspare Scuderi, oppure quello più recente di Charles Rosen, rivolto agli specialisti). Più che un'introduzione alle *Sonate* per neofiti è invece un'opportunità per riascoltarle e per ripensarci, avendo come guida un interprete dall'eloquio chiaro e un interlocutore colto e curioso che pone domande molto precise. Giustamente Michael Ladenburger inserisce questo volume tra le riflessioni di interpreti beethoveniani, come Edwin Fischer (Roma, A. De Santis 1958) o Alfred Brendel.

Stuart Isacoff collega le innovazioni tecniche conosciute dal pianoforte alla diffusione che ebbe presso tutte le classi sociali, tanto da divenire un autentico simbolo. Un successo che decretò l'ampliamento del repertorio e la nascita di nuove professioni. La storia del pianoforte è narrata qui anche tramite i suoi interpreti, da Mozart a Lang Lang, in prospettiva diacronica e andando oltre il genere musicale. L'autore, noto per lo stile eccentrico, procede per illuminazioni, accostamenti imprevedibili, insomma quanto di più lontano possa dal didascalico. Ad esempio: i pianisti sono ripartiti fra "combustibili" (artisti la cui musica riecheggia le mutevoli maree della vita tipo Jerry Lee Lewis), "alchimisti" (ci portano nell'empireo, Debussy), "ritmizzatori" (Art Tatum), "melodisti" (da Schubert a Nat "King" Cole), cioè in base alle loro peculiarità timbrico/tecniche. Una lettura vitaminica.

*Giornale della Musica*, 306, settembre 2013, p. 23

Condivisione:



Inviato su [GiornaledellaMusica](#), Libri recensioni e segnalazioni / Books Reviews & Recommendations / Tag [Aldo Ciccolini](#), [András Schiff](#), edizioni [Curci](#), EDT, [Il Saggiatore](#), [Ludwig van Beethoven](#), [Stuart Isacoff](#) / [Lascia un commento](#)

## Le lettere di Verdi, l'uomo che parlava senza giri di parole

Posted on [01/04/2013](#)



Giuseppe Verdi, *Lettere*.

A cura di Eduardo Rescigno, illustrazioni di Giuliano Della Casa.

Torino, Einaudi (I Millenni) 2012, pp. XXXVIII – 1170, € 90.

Nel 1978 l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diede avvio all'edizione critica dell'epistolario del compositore, tuttora in corso d'opera, ordinato per destinatari e rivolta agli specialisti. Il pregevole volume edito da Einaudi a cura di Eduardo Rescigno è invece una raccolta di settecento lettere, un'antologia che mette in luce le comunicazioni destinate ad amici e amiche, che affrontano temi personali o menzionano fatti salienti contemporanei. Abbiamo intervistato il curatore.